

RIUNIONE DEL 7 DICEMBRE 2023

INTERVENTO SEGRETERIA FNS-CISL

PRONTA DISPONIBILITA' ART. 10

Le seguenti osservazioni trovano fondamento su alcuni presupposti e che sono chiaramente esplicitati già nelle prime righe del comma 1 dell'articolo 10.

- Il servizio di Pronta Disponibilità (P.D.) è stato inserito nel disposto contrattuale 2019-2021 “Al fine di integrare il dispositivo di soccorso in caso di calamità e assicurare il pronto impiego in caso di necessità...”.

Riteniamo che questa indicazione evidenzia come l'organizzazione del servizio di P.D. sia strettamente collegata alle esigenze derivanti da situazioni straordinarie di calamità ed emergenza dove il sistema ordinario del soccorso del Corpo, non riesce a garantire la giusta risposta allo scenario emergenziale in atto.

Questo fa intendere come NON SIA IPOTIZZABILE che l'Amministrazione possa utilizzare lo strumento della P.D. per far fronte alle carenze d'organico nell'ordinaria risposta del sistema del soccorso.

- Evidenziamo come nella parte finale del comma 1) viene indicato che il servizio di P.D. seppur rivolto a tutto il personale non direttivo e non dirigente è rivolto “con particolare riferimento al personale che espleta attività specialistiche e specializzate.”. Riteniamo quindi, fuori di ogni dubbio, che l'espressione “particolare riferimento” non costituisca una condizione di esclusivo impiego del personale specialista/specializzato.

- I presupposti del comma 2) sono altrettanto chiari.

Il servizio di P.D. così come indicato deve tener conto prioritariamente della **DISPONIBILITÀ ALLA PARTECIPAZIONE VOLONTARIA DEL PERSONALE**. Questa condizione prevede pertanto che nella circolare di riferimento vengano definiti le tempistiche e le modalità dell'organizzazione del servizio.

La corretta stesura del documento con le indicazioni contenute nella circolare che sarà predisposta, ivi comprese le indicazioni sulla consistenza degli emolumenti economici al personale, permetterà di sostenere, la partecipazione al servizio.

- Inoltre, si ritiene opportuno che il servizio di P.D. deve essere organizzato dalle competenti Direzioni regionali con una programmazione mensile in modo tale da garantire con un debito anticipo, la conoscenza dei turni in cui il singolo lavoratore è stato inserito. A tal riguardo, si ritiene utile valutare per il personale inserito nei turni 12/24 – 12/48 anche la possibilità di fornire la propria disponibilità nel **SECONDO GIORNO LIBERO DOPO IL TURNO NOTTURNO**.

Ulteriormente, al fine di tutelare tutto il personale, sia operativo che tecnico professionale che la Circolare contenga i criteri e le modalità organizzative qualora le disponibilità volontarie del personale, risultassero insufficienti a garantire il servizio di pronta disponibilità. In merito a ciò, è



bene rammentare che tali aspetti devono essere illustrati con estrema chiarezza al fine di evitare contenziosi sul territorio.

- E' altrettanto importante per la Scrivente, che vengano rispettati i criteri di equità e rotazione nell'organizzare l'istituendo servizio e affinché vi sia la necessaria trasparenza del numero delle partecipazioni alla P.D. del singolo lavoratore, dovranno esser indicati nella Circolare organizzativa le modalità di verifica.

Le modalità di comunicazione del personale inserito negli elenchi volontari per la P.D. da parte dell'Amministrazione e il relativo inserimento in applicativi informatici utili ai fini dell'attivazione e della relativa retribuzione dovranno essere indicati e specificati nella circolare.

Il personale che viene contattato si recherà presso la propria sede abituale di servizio dove attraverso il badge certificherà l'ora effettiva di ingresso e da quel momento sarà contabilizzato l'orario di straordinario. Se il personale è in servizio presso una sede distaccata, raggiungerà con i mezzi di servizio la sede Centrale o il luogo dell'emergenza in cui è stato richiesto l'intervento.

Al riguardo, ci preme evidenziare che il personale comandato in rientro per la P.D., sarà trattenuto in servizio e gli saranno corrisposte almeno 6 ore di straordinario anche se nel contempo la propria opera non è più richiesta e l'emergenza si ritiene conclusa. Tale personale resterà pertanto a disposizione per le eventuali ed eccezionali situazioni emergenziali che potrebbero manifestarsi nel tempo dato.

Superate le prime 6 ore di servizio straordinario derivante da P.D., qualora l'emergenza si concludesse nell'arco delle 6 ore successive il personale resterà a disposizione per le attività eccezionali di soccorso fino al completamento delle 12 ore del turno, con la relativa corresponsione delle ore straordinarie.

- Al personale richiamato a rientrare per la P.D. oltre all'indennità per la Pronta Disponibilità viene corrisposto il compenso straordinario orario secondo le tabelle economiche previste dalla normativa in vigore. La contabilizzazione delle ore di straordinario effettivamente rese dal personale impiegato per la P.D. avviene al rientro presso la sede abituale di servizio con chiusura al badge, dopo il tempo necessario alla sistemazione e ripristino del proprio materiale tecnico e di servizio.
- Fermo restando quanto sopra, saranno comunque definiti a LIVELLO TERRITORIALE i criteri di inserimento e di richiamo del personale per l'istituto della Pronta Disponibilità.
- Si evidenzia la necessità di individuare ulteriori risorse economiche per elevare le quote economiche indicate nella bozza presentata in quanto risultano inadeguate.
- Non ultimo, proprio in considerazione della novità introdotta con il servizio di pronta disponibilità nel Corpo, è indispensabile che nella Circolare si individui un periodo sperimentale di 12 mesi trascorsi i quali le parti sindacali e l'Amministrazione valutino l'andamento del servizio e apporti eventuali correttivi.

Il Segretario Generale

(Massimo VESPIA)

